Rassegna stampa
7 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023

Lungolago, cantiere aperto a inizio anno

Consiglio comunale. L'assessore Maria Sacchi ha risposto alle richieste di Valsecchi e Cesana sullo stato dei lavori «Il contratto per la progettazione esecutiva già firmato, tempo 45 giorni e poi il via libera». Tecnici sul San Martino

STEFANO SCACCABAROZZI

Il cantiere del lungolago aprirà a inizio 2024. A definire i tempi necessari ad avviare uno dei cantieri più attesi dalla città, è l'assessore ai lavori pubblici **Maria Sacchi**, rispondendo ieri sera in consiglio comunale, alle sollecitazioni di **Corrado Valsecchi** (Appello per Lecco) e **Lorella Cesana** (Lecco Merita di Più-Lecco Ideale). Quest'ultima, soprattutto, aveva lamentato lo stato della passeggiata (con il rischio di inciampare) e dei rattoppi in cemento e asfalto posizionati al posto di piante rimosse.

Riunioni in Soprintendenza

«Il contratto per la progettazione finale e per la realizzazione – ha spiegato – è già stato firmato con l'impresa Foti. Nelle ultime settimane ci sono state riunioni con la Soprintendenza per attraversamenti rialzati e parapetti. Questa settimana si terrà un sopralluogo congiunto per verificare alcuni aspetti che l'impresa ha fatto notare, che saranno verificati anche con comando di Polizia Locale. Poi i potrà poi procedere con firma del verbale, per avviare la fase di progettazione esecutiva e quindi i lavori». Il progettista avrà 45 giorni per redigere il progetto esecutivo che dovrà poi andare in commissione paesaggio provinciale e ottenere il via libera anche della Soprintendenza.

«La progettazione, più i tempi per pareri e la successiva validazioni dovrebbe portare l'apertura del cantiere a inizio 2024. Appena avremo l'esecutivo lo presenteremo in commissione e avremo tempi certi».

Il progetto definitivo della nuova passeggiata a lago

Bonificata la passeggiata per la presenza di zinco Sacrificati 4 tigli

L'assessore Sacchi ha poi chiarito anche il tema dei rattoppi della passeggiata: «In corrispondenza dell'incrocio fra il lungolago e via Capodistria abbiamo dovuto fare la bonifica del terreno per la presenza dello zinco che superava la soglia massima consentita. Lo scavo era molto vicino a quattro tigli che quindi non si potevano salvare. Il cemento è stato usato per coprire il buco in attesa del risultato del campionamento della terra rimossa. Inutile in questa fase mettere il porfido. Il rattoppo in asfalto è stato fatto un anno fa quando un altro tiglio era caduto. Capisco che non sia bello, ma partiranno i lavori a breve. Abbiamo indicato noi alla progettista che è la passeggiata la parte del lungolago che richiede più attenzione».

Oggi il sopralluogo

Il consiglio comunale di ieri è stata l'occasione anche per far chiarezza sulla recente frana al San Martino. «Ieri mattina – ha riferito il vicesindaco **Simona Piazza** – i rocciatori sono riusciti a ispezionare la montagna. Non dovrebbe essere necessario un disgaggio, ma dovrebbero riuscire a far cadere i detriti presenti, con scivolamento del materiale a valle che sarà trattenuto dalle rete pari massi. Potrebbe però servire il posizionamento di reti e altre protezione. Oggi ci sarà un altro sopralluogo a cui seguirà una perizia tecnica con le spese da affrontare per la messa in sicurezza, che saranno eseguite con urgenza».

Maria Sacchi

Corrado Valsecchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA